

CITTÀ COMUNE



Magazine

n. 98 | 29 aprile 2025



indice

4

Metro Linea 1:
aperta la fermata *Centro Direzionale*

6

Le news dall'Ufficio Cinema

8

Santa Croce Cult

10

Blue Schools

11

Giornata internazionale del jazz

13

Addio al Maestro
Roberto De Simone

15

Napoli crea

17

Giornata mondiale
del libro e del diritto d'autore

19

Vedi Napoli e poi mangia

21

Mimmo Jodice
per *Napoli Metafisica*

Le news dal Consiglio comunale

23

Le principali delibere adottate
dal Consiglio comunale in aprile

Le commissioni consiliari

25

I numerosi temi discussi
dalle commissioni consiliari nel mese di aprile

Metro Linea 1: aperta la fermata Centro Direzionale



Inaugurata il 1° aprile scorso la nuova stazione del Centro Direzionale: è la 20esima fermata della Linea 1 di Napoli

Aperta la nuova *stazione Centro Direzionale* della Linea 1 della metropolitana di Napoli, la nuova fermata serve una delle aree più dinamiche della città, sede di numerosi uffici pubblici e privati. Situata a pochi passi dagli uffici del Consiglio regionale della Campania e dal tribunale, sarà collegata alla stazione della Circumvesuviana. La sua progettazione è stata affidata allo studio *EMBT*, fondato dagli architetti **Enric Miralles** e **Benedetta Tagliabue**.

Il piano di rilancio della linea 1 della metropolitana continuerà nei prossimi mesi con l'apertura della *stazione Tribunale*, mentre per giugno

2027 è prevista l'apertura anche della *stazione di Capodichino*. Grazie alla nuova rete della metropolitana la città di Napoli sarà la prima al mondo ad avere una linea che collegherà aeroporto, stazione e porto.

L'apertura della nuova fermata del Centro Direzionale è avvenuta dopo una serie di rigorosi controlli e collaudi effettuati da *Ansfisa* (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), durati oltre un mese, grazie ai quali è stata garantita la piena efficienza dell'infrastruttura.

Il complesso si sviluppa nell'isola F del Centro

Direzionale e si distingue per la sua scenografica copertura realizzata in legno dalla forma ondulata, pensata per creare zone d'ombra nella piazza sottostante.

L'interno della stazione è pavimentato con pannelli in solfato di calcio rivestiti con laminato plastico, un materiale scelto per la sua funzionalità e durata. In esercizio ci sono i treni di nuova generazione a sei vagoni che possono garantire una frequenza media, dalle 6 alle 23, di una corsa ogni 8 minuti, con un prolungamento delle corse nei giorni festivi.

Il costo complessivo dell'opera è stato di circa 43 milioni di euro ed è dotata di tutti i servizi essenziali per l'utenza: biglietterie automatiche, scale mobili, sistema di videosorveglianza e accessi per persone con disabilità.

Il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, ha sottolineato l'importanza strategica di questa nuova fermata per il trasporto pubblico locale: «L'apertura della Stazione Centro Direzionale rappresenta un ulteriore fondamentale tassello per la rete di trasporti cittadina. La stazione è strategica non solo perché questa zona è molto frequentata e vi risiedono numerosi abitanti, ma anche perché diventa un punto di interscambio fondamentale nel progetto di mobilità che abbiamo per la città. Nel giro di qualche mese apriremo la stazione Tribunale e, nel frattempo,

procedono i lavori per quello che è l'obiettivo primario: il collegamento con l'aeroporto. Per quanto riguarda la zona del Centro direzionale, abbiamo un progetto di riqualificazione che partirà progressivamente. Vogliamo fare in modo che questo quartiere diventi un punto di riferimento per la città non solo durante l'orario d'ufficio, ma anche di sera e nel fine settimana. Sarà uno spazio moderno, un luogo di aggregazione, un'area destinata alla movida e agli eventi».

L'assessore alle Infrastrutture e Mobilità **Edoardo Cosenza** in merito alla nuova stazione ha dichiarato: «Questa stazione è importante non solo per il Centro Direzionale, e non solo perché ha stimolato investimenti sul Palaeventi, che si trova a cento metri da qui, ma anche perché sarà un interscambio fondamentale per la mobilità, vista la grande disponibilità di aree di parcheggio. Attualmente, questi parcheggi sono chiusi il sabato pomeriggio e la domenica, ma potrebbero essere utilissimi per chi, dall'area Est, viene in città. Proprio per questo stiamo studiando un biglietto integrato parcheggio-metro Linea 1. Ma non ci fermiamo: la stazione Tribunale è quasi pronta e puntiamo ad arrivare a Capodichino per giugno 2027. Questo significherà essere la prima città al mondo con una metropolitana che collega aeroporto, stazione alta velocità e porto».





Le news dall'Ufficio Cinema

Continuano, sul territorio partenopeo, le riprese del film *Je so Pazzo* su **Pino Daniele**, prodotto da Rai Cinema e diretto da **Nicola Prosatore**, con un grande palco allestito in Piazza del Plebiscito per raccontare il concerto con 200mila spettatori che nel 1981 consacrò il successo dell'*uomo in blues*.

Prosegue anche la rassegna *Manifesti per un cinema libero – I dannati della terra* di Italian International Cinema, promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli. L'iniziativa, che si tiene al Multicinema Modernissimo, è a cura di **Armando Andria** e **Gina Annunziata**, in collaborazione con la Cineteca di Bologna e con la Scuola di cinema dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Si tratta di una galleria di capolavori del Terzo Cinema degli anni Sessanta e Settanta, presentati per la prima volta a Napoli in versione

restaurata. I film, provenienti da Africa, America Latina e Medio Oriente e accompagnati in sala da critici, docenti ed esperti, testimoniano un cinema in cui, nel pieno dei movimenti di liberazione, la lotta per l'emancipazione non è disgiunta dalla lotta estetica, la provocazione sul piano politico è un tutt'uno con l'innovazione di stile e linguaggio. In coerenza con il progetto Cohousing Cinema Napoli, che promuove la cultura del cinema e dell'audiovisivo nelle sue diverse forme, la rassegna propone al pubblico un viaggio attraverso film ed espressioni artistiche indipendenti, talvolta sottoposti a censura, per scoprire le complessità del nostro tempo e i processi di integrazione tra culture differenti.

Il programma, arricchito anche da un incontro con **Cecilia Cenciarelli**, della Fondazione Cineteca di Bologna e co-direttrice del festi-

val Il Cinema Ritrovato, dedicato appunto ai restauri del World Cinema Project, e da una masterclass di **Ala Eddine Slim**, ha previsto ad aprile vari appuntamenti tra cui:

- *L'ora dei forni - 1. Neocolonialismo e violenza; L'ora dei forni - 2. Atto a favore della liberazione 3. Violenza e liberazione* di **Octavio Getino, Fernando E. Solanas**;
- *Gharibeh va meh* di **Bahram Beyzaie**;
- *Soleil Ô* di **Med Hondo**.

Sarà presentata il prossimo 2 maggio, in anteprima nella sezione Cinema & Serie TV della 25esima edizione di COMICON Napoli, la seconda stagione di *Pesci Piccoli*, serie ideata e interpretata dai **The Jackal**. L'appuntamento è previsto alle ore 14:30 sul palco dell'Auditorium della Mostra d'Oltremare con **Ciro Priello, Fabio Balsamo, Aurora Leone** e **Gianluca Fru**, per guardare insieme le prime immagini della seconda attesa stagione della serie prodotta da The Jackal e Mad Entertainment, in collaborazione con Prime Video. Insieme a loro ci saranno sul palco anche l'attrice **Martina Tinnirello**, che nella serie veste i panni della manager Greta, e il regista e autore **Francesco Ebbasta**. Dopo il successo della prima stagione, la serie comedy tornerà su Prime Video dal 13 giugno col racconto dei molteplici modi di accettare una vita diversa dai modelli di perfezione con cui i millennial sono cresciuti.

Dall'8 maggio sarà al cinema il film *Nottefonda* (produzione Mad Entertainment con Rai Cinema, in collaborazione con Leocadia, e prodotto da

Maria Carolina Terzi, Luciano Stella, Carlo e Lorenza Stella), già presentato in anteprima alla 19ª Festa del Cinema di Roma nella sezione FREESTYLE, con la regia di **Giuseppe Miale Di Mauro** e liberamente tratto dal romanzo *La Strada degli Americani* (Frassinelli), scritto dallo stesso regista con **Bruno Oliviero**. Il film è interpretato da **Francesco Di Leva**, David di Donatello per il film *Nostalgia* di **Mario Martone**, e dal figlio **Mario Di Leva**, già volto noto di serie tv e con il padre Francesco nel film di Martone *Il sindaco del Rione Sanità*. I Di Leva interpretano **Ciro**, un uomo allo sbando dopo la perdita della moglie, e suo figlio **Luigi**, costretto a crescere in fretta per sollevare il padre dalla depressione.

MANIFESTI PER UN CINEMA LIBERO

18 MARZO –
7 MAGGIO
2025

Multicinema
Modernissimo
Napoli



I DANNATI DELLA TERRA

film e incontri
intorno al
Terzo Cinema

a cura di
Armando Andria
Gina Annunziata

SANTA CROCE CULT



Laboratori nella
Chiesa di Santa Croce
e Purgatorio al Mercato
in Piazza Mercato

Il Comune di Napoli ha avviato da qualche mese un programma per il rilancio di Piazza Mercato attraverso la partecipazione attiva delle realtà locali con l'istituzione di un tavolo territoriale che coinvolge associazioni culturali e di promozione sociale.

Dopo i primi passi, come il ricco calendario di eventi natalizi nel 2024 e l'installazione dell'artista **Franz Cerami** presso la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, l'Amministrazione ha dato un nuovo impulso al progetto di valorizzazione con l'apertura di una manifestazione di interesse per iniziative artistiche e culturali, destinate a svolgersi sia all'interno della chiesa che in piazza. In particolare, come si legge nell'Avviso pubblico, si intende valorizzare la chiesa da poco recuperata per renderla un centro di attività culturali e artistiche, volano di sviluppo per l'intera

piazza, promuovendo proposte progettuali autosostenute e autoorganizzate che spazino dalla musica al teatro, dalla letteratura all'arte, da svolgersi nel periodo compreso tra venerdì 16 maggio e domenica 30 novembre 2025.

Intanto il Comune di Napoli si è già attivato con un ampio programma di laboratori culturali e artistici, che prenderanno il via da maggio e si estenderanno fino a dicembre 2025.

Tra le iniziative più rilevanti, spicca il laboratorio di *songwriting* coordinato dal noto musicista **Francesco Di Bella**, che guiderà i partecipanti nella scoperta dei vari aspetti del processo creativo legato alla composizione musicale. Il laboratorio, dal titolo "*Canzoni in Superficie*", prevede un ciclo di sei incontri nei mesi di maggio e giugno (di mercoledì, dal 7 maggio dalle ore 15 alle ore 18), che toccheranno

temi fondamentali come il processo creativo, la struttura delle canzoni, la scrittura del testo, la musica, l'arrangiamento e la pubblicazione. Ogni partecipante avrà l'opportunità di presentare il proprio brano, sia come testo che come melodia, che verrà analizzato e sviluppato collettivamente durante il corso.

L'obiettivo è quello di offrire una panoramica completa sulla creazione di un brano musicale, dall'ideazione alla realizzazione finale.

A partire dal 6 maggio e fino a dicembre (di martedì dalle ore 16 alle 18) è previsto il laboratorio di coro per bambini di età compresa tra i 6 ed i 12 anni diretto da [Sanitansamble](#), che sarà aperto per 18 incontri: un'opportunità per i più piccoli di esplorare il mondo della musica e del canto in modo divertente e coinvolgente. Ogni incontro sarà strutturato in diverse fasi con l'obiettivo di sviluppare le abilità vocali e la consapevolezza musicale dei partecipanti, con un percorso che va dalle tecniche vocali al gioco musicale, per stimolare l'aspetto creativo e cooperativo dei bambini, il loro interesse e il loro coinvolgimento attivo. I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti, con



Per prenotare il tuo laboratorio, scrivi a laboratorisantacroce@gmail.com

iscrizioni possibili fino a esaurimento posti all'indirizzo laboratorisantacroce@gmail.com

Maggiori informazioni e dettagli sui laboratori, sulle modalità di iscrizione e sul programma completo sono disponibili sul sito ufficiale del Comune di Napoli e sui profili social istituzionali e della cultura del Comune di Napoli.



SANITANSAMBLE

Laboratorio di coro per bambini
maggio - dicembre

(dai 6 ai 12 anni)



FRANCESCO DI BELLA

Canzoni in Superficie

Laboratorio di songwriting
maggio - giugno

(dai 14 ai 18 anni)





Presentati i progetti finali delle scuole

L'evento conclusivo con la rete degli istituti scolastici napoletani partecipanti

L'11 aprile, presso l'auditorium del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) in via Pietro Castellino, si è svolto l'evento conclusivo e di esposizione dei risultati del progetto "Blue Schools", che ha coinvolto sei Istituti scolastici napoletani. La data ha anche un valore altamente simbolico in quanto coincide con la Giornata Nazionale del Mare.

Tutelare il mare accrescendo tra i giovani la consapevolezza del suo valore e dell'influenza che ha sulla società: questo, in sintesi, l'obiettivo del programma "Blue Schools" promosso dall'Unione europea e al quale ha aderito anche il Comune di Napoli.

L'amministrazione comunale si è fatta promotrice dell'adesione delle scuole cittadine al network "Blue Schools", creato dall'Unione con il supporto della Commissione oceanografica intergovernativa dell'Unesco; è uno dei 3 pilastri dell'iniziativa [EU4Ocean Coalition](#) (gli altri sono [EU4Ocean Platform](#), che coinvolge prevalentemente organizzazioni, e [Youth4Ocean Forum](#), che prevede un'adesione su base individuale).

Il Comune, attraverso l'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie, nel corso dell'anno

scolastico ha sostenuto la rete degli Istituti Scolastici che hanno aderito al progetto, portando avanti iniziative relative al mondo del mare, analizzato e studiato in diverse sfaccettature. La rete è composta dagli Istituti Comprensivi "Ferdinando Russo" (Scuola Capofila), "Moscati-D'Acquisto", "Villa Fleurent", "Madonna Assunta", "Nicolini-Di Giacomo" e dal Circolo Didattico "Quarati".

L'adesione alla rete delle "Blue Schools" significa portare i temi del valore del mare all'interno del curriculum scolastico. Attraverso progetti educativi, sviluppati direttamente dalle scuole, si offre a studentesse, studenti, famiglie e insegnanti l'opportunità di comprendere come tutti dipendono dall'oceano e come le azioni, individuali e collettive, abbiano un forte impatto su di esso. I tre principali obiettivi del programma sono: [creare una società più informata](#) sugli oceani, in cui le scuole diventano agenti del cambiamento e della sostenibilità, [creare ponti](#) tra i professionisti degli oceani e le scuole e [creare una rete](#) in cui gli insegnanti possano condividere esperienze e collaborare con altre scuole, a livello nazionale e internazionale.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL

=JAZZ=

N A P O L I

Napoli Città della Musica
gli appuntamenti promossi dal Comune
per la Giornata internazionale del jazz

Il Comune di Napoli si unisce ai festeggiamenti per la *Giornata internazionale del jazz*, promossa dall'Unesco il 30 aprile di ogni anno a partire dal 2011, sulla base di un'idea del pianista e compositore **Herbie Hancock**, per puntare l'attenzione sul ruolo di un genere musicale riconosciuto a livello mondiale come strumento educativo e creativo, una forma d'arte considerata come simbolo di pace, di dialogo tra le culture, di diversità e di rispetto dei diritti umani.

Il jazz torna a risuonare tra le mura del Maschio Angioino per tre serate, da lunedì 28 a mercoledì 30 aprile, sempre alle ore 21, e lo fa in grande stile. Promossa dall'Amministrazione guidata dal sindaco **Gaetano Manfredi** e organizzata da *Arealive*, la manifestazione propone un itinerario sonoro che spazia dalle radici del genere fino alle più moderne sperimentazioni, con un programma in grado di rivolgersi a un pubblico trasversale, tra appassionati, curiosi e nuove generazioni.

Si parte lunedì 28 con **Rosa Brunello** e il suo progetto



“Senseless Acts of Love”. La bassista e compositrice, nota per la sua vena eclettica, mescola jazz, rock, dub e suggestioni sudamericane. Con lei sul palco tre musicisti d’eccezione: gli italiani **Enrico Terragnoli** e **Marco Frattini** (C’Mon Tigre) e la londinese **Tamar “Collocutor” Osborn**. Nella serata seguente è atteso uno dei nostri pianisti più apprezzati negli Stati Uniti, **Antonio Faraò**, che con **Yuri Golubev** e **Vladimir Kostadinović** propone lo spettacolo *“Thinking of McCoy Tyner”*, che sin dal titolo vuole essere un omaggio a una figura chiave del leggendario quartetto di **John Coltrane**.

Gran finale, mercoledì 30, con l’esibizione dei **Blue Lab Beats**, duo britannico vincitore di un Grammy Award nel 2022 per la produzione dell’album *“Mother Nature”* di **Angelique Kidjo**. La loro miscela travolgente di jazz, hip-hop, soul, afrobeat ed elettronica approda per la prima volta a Napoli, accompagnata da una super band composta da **Lox**, **Isobella Burn-**

ham, **Grifton Forbes-Amos**, **Ben Vize** e **Orla Berry**, all’interno del *“European Tour 2025”*.

Dal cuore pulsante del centro storico, il jazz attraversa tutto il tessuto urbano con un “Programma Off” che, a partire da giovedì 24 aprile, presenta jam session, masterclass, concerti in luoghi insoliti, talk e incursioni sonore, così da rendere l’esperienza musicale ancora più coinvolgente. Tra gli appuntamenti in calendario: giovedì 24 alle ore 21 *“Wine and Jazz: Jazz Affair”* al Teatro Tedér; domenica 27 alle ore 19 la **ScalzaBigBand** alla Domus Ars; mercoledì 30 alle ore 20:45 *“Celebrating Jazz Day: Jam Session”* al Babar-House e, nella stessa serata alle ore 21, il duo formato dal pianista **Enrico Pieranunzi** e dalla contrabbassista **Federica Michisanti** in concerto nella Chiesa di Santa Maria Donnalbina; infine, venerdì 2 maggio alle ore 21, la performance del **M.A.N. Trio** al Pit Arts and Music Center e, contemporaneamente, lo spettacolo narrativo-musicale *“Django: la vita e il jazz”* al Monastero delle Trentatrè.





Addio al Maestro Roberto De Simone

Il 6 aprile è venuto a mancare uno dei più illustri esponenti della cultura napoletana del Novecento

«**O**ggi non siamo qui per dire addio. Siamo qui per dire grazie. Grazie a un uomo d'arte, di cultura e di fede. Siamo qui per dire il nostro grazie al **M° Roberto De Simone**. Non stiamo assistendo alla chiusura di un sipario, attenzione. Ma, piuttosto, all'apertura di un nuovo paesaggio, di un nuovo palcoscenico, alla scrittura di nuovi versi e pagine, scritte con l'inchiostro della fede e il colore della speranza. Siamo qui per dirgli grazie perché ci ha insegnato che la vita è un canto, che la fede è una danza, che l'arte è il respiro di Dio che è possibile ascoltare tra le pieghe della storia, della sto-

ria feriale, quotidiana»: sono queste le parole con cui l'arcivescovo di Napoli don **Mimmo Battaglia** ha iniziato la sua omelia in occasione della messa funebre che si è svolta nel Duomo cittadino il 9 aprile.

La camera ardente è stata allestita nel foyer del Teatro di San Carlo, dove si sono recati tanti napoletani, noti e meno noti, per un ultimo saluto ad un artista che, tra l'altro, è stato anche direttore artistico del Massimo napoletano dal 1981 al 1987, oltre che direttore del Conservatorio di San Pietro a Majella. A rendere omaggio all'illustre personaggio anche il sindaco **Gaetano Man-**

fredi che ha sottolineato che *«la scomparsa del M° Roberto De Simone rappresenta una perdita immensa per Napoli e tutto il panorama artistico nazionale. I suoi capolavori hanno segnato in modo indelebile la memoria musicale di Napoli nel mondo, innovando la ricchezza e la profondità della nostra tradizione popolare. La sua città non lo dimentica. In occasione delle celebrazioni per i 2500 anni dalla fondazione di Napoli, avevamo già previsto una mostra dedicata al Maestro, realizzata in collaborazione con il Teatro di San Carlo. Ma affinché il suo straordinario lascito continui a ispirare le generazioni future, stiamo lavorando insieme alla sua famiglia per valorizzarne l'archivio, affinché la sua memoria continui a vivere attraverso le sue opere»*.

Il nome di De Simone è indissolubilmente legato al lungo percorso di riscoperta e valorizzazione della tradizione musicale napoletana. Compositore, musicologo, autore e regista teatrale, studiò pianoforte al Conservatorio di San Pietro a Majella per poi dedicarsi, a partire dagli anni Sessanta, alla riscoperta delle tradizioni popolari campane, fatte di oralità e di mito, di suoni e di gesti. Con **Eugenio Bennato**, **Giovanni Mauriello** e **Carlo D'Angiò** fondò la **Nuova Compagnia di Canto Popolare** (NCCP), a cui aderirono poi altri artisti, fra cui **Peppe Barra** e **Fausta Vettere**. *La Gatta Cenerentola* – indubbiamente il suo più celebre lavoro – debuttò al Festival di

Spoletto del 1976, dove riscosse un formidabile successo. La scrittura sapientissima del Maestro mescola fluidamente la tradizione colta e i canti popolari, i madrigali di Gesualdo e la farsa scurrile, dentro l'impianto estetico di un'opera napoletana del Settecento.

Particolarmente toccanti sono state le parole dell'Arcivescovo Battaglia a conclusione della sua omelia, laddove ha sottolineato l'esempio fornito dal M° De Simone in questi anni e come la sua figura dovrà essere una guida anche per le future generazioni. *«Caro maestro, oggi ti salutiamo, è vero, ma non ti lasceremo andare nell'oblio del passato perché abbiamo ancora bisogno della tua arte, del tuo sguardo, così acuto, così capace di scardinare le apparenze, facendoci sorridere e piangere insieme, trasformando una risata in preghiera e una preghiera in amore concreto verso i piccoli e i semplici. Dal cielo continua a spronarci, a ispirarci con la tua arte e il tuo genio, aiutaci a sognare una Napoli libera, viva, che non si piega agli stereotipi comodi, ma li sfida con fierezza e intelligenza. Ogni figlio di questa nostra terra partenopea sappia imparare dalla tua eredità, impegnandosi per trasformarla – qualsiasi sia il suo ruolo e il talento che il Signore gli ha dato – in una città che abbracci la sua storia senza esserne prigioniera, che conosca la forza del ricordo ma anche il coraggio del cambiamento e della rinascita»*.





Il Made in Italy
tra tradizione
e contemporaneità

14 e 15 aprile 2025

**È tornata la manifestazione
che celebra l'artigianato**

**Riconoscimento del marchio europeo
IGP per le produzioni non agroalimentari**

Si è conclusa nel capoluogo campano una due giorni di dibattiti, visioni e incontri che hanno messo al centro l'artigianato italiano come motore di sviluppo e patrimonio identitario e culturale. La manifestazione denominata "[Napoli Crea](#)" si è svolta il 14 e 15 aprile a Napoli, tra la Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi e Villa Doria d'Angri, ed è stata promossa dall'associazione [Le Mani di Napoli](#), con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero del Turismo e del Comune di Napoli. L'iniziativa si è inserita nel calendario ufficiale della Giornata Nazionale del Made in Italy, coinvolgendo

istituzioni, imprese, accademici, artigiani e rappresentanti della società civile.

Durante i lavori è stata presentata la [Dichiarazione di Napoli](#), un documento strategico che propone una nuova stagione per l'artigianato italiano, fondato sul riconoscimento delle [Indicazioni Geografiche Protette](#) (IGP) per le produzioni non agroalimentari grazie al quale dal 1° dicembre 2025 sarà possibile presentare in Italia una domanda di registrazione di un'IGP anche per i prodotti artigianali ed industriali. Un cambio di passo culturale, giuridico ed economico, che mira anche a fare di Napoli un mo-

dello europeo, sottolineando che l'artigianato è un'eredità viva e produttiva.

Il 14 aprile, presso la Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi, il pomeriggio inaugurale ha acceso i riflettori sul legame tra le produzioni sartoriali tradizionali e il territorio, aprendo il confronto sul tema delle IGP per le produzioni artigianali non alimentari, previste dal nuovo regolamento europeo.

Presente **Maria Grazia Falciatore**, Capo di Gabinetto del Comune di Napoli, per la quale: «*Il Comune di Napoli ritiene che l'identità e la storia della città siano fortemente legate al valore degli artigiani. La bellezza generata dalla creatività può cambiare il volto della città*».

Il 15, a Villa Doria d'Angri, affrontando il tema delle politiche da attuare per promuovere un nuovo artigianato, si è discusso di Europa, cultura e sviluppo.

Infatti la seconda giornata ha aperto lo sguardo sulle politiche internazionali e le prospettive di crescita del comparto, in un dialogo tra istituzioni europee, accademia, imprese e società civile. Tra i saluti istituzionali, anche quelli dei rettori **Antonio Garofalo** (Università Parthenope) e **Matteo Lorito** (Università Federico II), che hanno ribadito il ruolo centrale della formazione e della sinergia tra mondo accademico e artigianato per costruire opportunità concrete di sviluppo e innovazione. Presenti molti artigiani del territorio campano e napoletano, a testimonianza diretta della vitalità di un comparto produttivo che unisce tradizione, innovazione e sviluppo sostenibile.

«*Quella di oggi – ha dichiarato **Massimo Bitonci**, Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – è una giornata estremamente importante: la Giornata Nazionale del Made in Italy, che non è solo una celebrazione, ma il simbolo dell'impegno del Governo per valorizzare settori fondamentali del nostro Paese come l'abbigliamento, la pelletteria e il legno. L'associazione Le Mani di Napoli rappresenta al meglio la tradizione dei mestieri artigiani: sarti, camiciai, calzolai, orefici, guantai. Un patrimonio unico della grande scuola napoletana del Made in Italy. Dal prossimo 1° dicembre sarà possibile presentare domanda per ottenere l'Indicazione Geografica Protetta anche per*

i prodotti artigianali e industriali, con la stessa tutela oggi riservata al comparto agroalimentare. Questo significa promuovere e proteggere, anche a livello internazionale, l'identità produttiva di territori come Napoli. La normativa prevede inoltre il sostegno alle associazioni come Le Mani di Napoli per la predisposizione del disciplinare, strumento chiave per l'accesso all'IGP. Una tutela che serve anche a contrastare fenomeni come l'Italian Sounding, proteggendo il valore autentico del nostro artigianato».

L'appuntamento con Napoli Crea si è chiuso con una visione chiara: l'artigianato è innovazione radicata, patrimonio vivente, economia della cultura e leva di coesione e crescita per il Paese. Alla presentazione dell'evento, il 2 aprile scorso in Sala Giunta a Palazzo San Giacomo, avevano preso parte, tra gli altri, il Sindaco **Gaetano Manfredi**, l'Assessora al Turismo e alle Attività produttive **Teresa Armato** e i rappresentanti de *Le mani di Napoli*.

«*L'artigianato – aveva affermato il Primo Cittadino – è un pezzo dell'anima della città. Valorizzare l'artigianato, potenziarlo, proteggere i marchi e aumentarne il valore significa creare tante opportunità per la città. Bisogna lavorare, inoltre, sui giovani perché è importante anche il ricambio generazionale. Il lavoro che sta facendo Le Mani di Napoli va proprio in questa direzione, con un grande spirito associativo ma anche con una grande forza innovativa e di visione. L'Amministrazione comunale, fin dall'inizio del suo mandato, ha sostenuto questo percorso perché crea tanto valore per Napoli*».

Come spiegato dall'Assessora Armato: «*Napoli Crea mette in luce il Made in Italy e, in particolare, il Made in Naples rimarcando la grande qualità dei prodotti del nostro artigianato, che sono un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo e che sono simbolo di eleganza, di creatività e di raffinatezza. È ancor più importante valorizzare queste peculiarità in un momento così complicato come quello che stiamo vivendo a livello mondiale, che è particolarmente difficile per la nostra economia perché la minaccia dei dazi può mettere in grave difficoltà i prodotti italiani e i prodotti napoletani*».



23 APR **Chiesa di Santa Croce
e Purgatorio al Mercato**
Piazza Mercato, 288 Napoli / Ore 15.30

Il Patto per la lettura della città di Napoli ha festeggiato la ricorrenza con letture e incontri con scrittori, editori, studenti e operatori del Terzo Settore

“Considerando che storicamente i libri sono stati il fattore più potente nella diffusione del sapere e il mezzo più efficace per preservarlo. Considerando di conseguenza che tutte le iniziative volte a promuovere la loro diffusione serviranno non solo a illuminare notevolmente tutti coloro che vi hanno accesso, ma anche a sviluppare una più piena consapevolezza collettiva delle tradizioni culturali in tutto il mondo e a ispirare comportamenti basati sulla comprensione, la tolleranza e il dialogo. Considerando che uno dei modi potenzialmente più efficaci per promuovere e diffondere i libri, come dimostra l'esperienza di diversi Stati membri dell'UNESCO, è l'istituzione di una 'Giornata del libro' e l'organizzazione di

eventi quali fiere del libro e mostre nello stesso giorno. Notando inoltre che questa idea non è ancora stata adottata a livello internazionale, adotta la suddetta idea e proclama il 23 aprile di ogni anno “*Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore*”, poiché in tale data, nel 1616, morirono **Miguel de Cervantes**, **William Shakespeare** e l'Inca **Garcilaso de la Vega**”.

Con queste motivazioni il 15 novembre 1995 la sessione plenaria della Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato la risoluzione che proclamava il 23 aprile come la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore (anche se dubbi sono stati espressi sulla reale data di morte dei tre autori citati).

La città di Napoli ha celebrato la ricorrenza con

un evento speciale che si è svolto presso la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, in piazza Mercato. La manifestazione è stata caratterizzata da una serie di letture ad alta voce e interventi da parte di scrittori, editori, studenti e operatori del Terzo Settore, tutti coinvolti dai Tavoli tematici e territoriali che unitamente all'Amministrazione comunale compongono il [Patto per la lettura della città di Napoli](#).

Si tratta di più di 170 realtà, tra istituzioni, enti pubblici e privati, biblioteche, scuole, università, librerie, case editrici, associazioni culturali che, insieme al Comune di Napoli, hanno sottoscritto il Patto e la Giornata ne rappresenta l'evento principale, con l'obiettivo di sostenere il libro come una risorsa fondamentale per il benessere individuale e collettivo.

Il Patto, infatti, mira a promuovere la lettura come strumento per lo sviluppo del pensiero critico, della libertà di espressione e della partecipazione democratica, contribuendo alla costruzione di una società più inclusiva, coesa, libera e pluralista.

L'appuntamento è iniziato con l'accoglienza del pubblico in piazza da parte del Bibliobus della cooperativa sociale Progetto Uomo, che ha offerto letture per tutte le età. A seguire l'iniziativa "Invito al viaggio", promossa dalla Società dei Naturalisti in Napoli, rappresentante del Tavolo "Napoli per l'Ambiente".

È stata poi la volta del "Reading Forcella", Tavolo territoriale animato dalla biblioteca [Annalisa Durante](#), che ha condiviso i "Tazebao della legalità nella Nea-polis di ieri e di oggi", composti

da letture sui diritti civili e sulle vittime innocenti della criminalità, a cui hanno partecipato autori, attori, editori, familiari delle vittime e rappresentanti istituzionali. Al loro fianco, gli studenti coinvolti nella rielaborazione grafica delle copertine dei libri raffigurate sui tazebao, contenenti le storie che gli studenti stessi hanno selezionato e approfondito nei laboratori attuati con il progetto di percorsi di lettura ad alta voce itineranti "Xenia, letture ad alta voce nella Magna Grecia" e con il progetto di contrasto alla povertà educativa "Educare a Forcella". Un focus speciale è stato dedicato all'importanza della lettura precoce 0-6 anni, con il lancio del progetto finanziato dal Cepell "Dal Polo 0-6 Annalisa Durante alla Rete cittadina della lettura 0-6 per la legalità".

Il tavolo territoriale "Area flegrea", animato dall'associazione Leggere per..., si è soffermato sul significato dei tazebao quale biblioteca murale virtuale e ha proposto la lettura dell'opera "Il ciliegio di nonno Ravi", scritta da [Valeria Ali-novi](#). Inoltre, sono state presentate le "Storie d'aMARE" elaborate dagli studenti delle scuole del territorio e con l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nell'ambito del progetto "Biblio Young Naples. Un mare di sentimenti". La rassegna è poi proseguita con l'intervento dell'associazione culturale Kolibrì, che ha presentato il tema "Verde premura, l'arte del benessere per il mondo salvato dai ragazzini". A seguire vi è stato l'intervento di [Luigi D'Amato](#) in rappresentanza del Giardino liberato di Materdei.



VEDI NAPOLI E POI MANGIA

Edizione 3

Arte e storia della cucina napoletana

Dall'11 aprile al 4 maggio

***Racconti, show cooking, degustazioni, itinerari guidati e concerti
alla scoperta della storia e della cultura di Napoli attraverso le pietanze tipiche***

Confermata anche per il 2025 la manifestazione “*Vedi Napoli e poi Mangia*”, giunta alla sua terza edizione. Dall'11 aprile al 4 maggio il progetto propone racconti, show cooking, degustazioni, itinerari guidati e concerti alla scoperta della storia e della cultura di Napoli attraverso pietanze tipiche della cucina partenopea, il tutto con la direzione artistica e scientifica dell'antropologo **Marino Niola**.

Particolarmente soddisfatta del successo che sta riscuotendo la rassegna è l'assessora al Turismo e alle Attività produttive **Teresa Armato**, che ha sottolineato come la manifestazione sia in crescita di anno in anno, con presenze nell'ultima edizione quadruplicate rispetto alla precedente. L'Assessora ha poi illustrato una novità di questa edizione: «*Agli incontri con esperti di*

*cucina e gastronomia e con narratori della città, quest'anno abbiamo voluto aggiungere degli itinerari per offrire una conoscenza non solo dei prodotti e delle tradizioni, ma anche dei luoghi di Napoli. Inoltre, intitoliamo tre strade del centro storico a **Ippolito Cavalcanti**, **Vincenzo Corrado** e **Antonio Latini**, illustri esperti e chef che sono nati o hanno vissuto a Napoli*».

Il calendario di “*Vedi Napoli e poi Mangia*” 2025 è stato aperto l'11 aprile con un evento in omaggio ai 2500 anni della città, con la presentazione dell'*Ombelico della Sirena*, una piccola ciambellina, fatta con l'impasto tradizionale della graffa, fritta e poi zuccherata con uno sciroppo al miele. A raccontare questo dolcetto, ispirato alle più antiche ricette della pasticceria rituale dell'antica Grecia, dove si usava prepa-

rare dolci in onore delle diverse divinità, è stato Marino Niola. Alla presentazione presso il Monastero di Santa Chiara del dolce preparato dallo Chef **Marco Caputi** è intervenuta anche l'attrice e cantante **Lina Sastri**, mentre la performance musicale è stata affidata a **Marina Bruno** con *"InCanto di Parthenope"*. Il pubblico dell'evento ha potuto anche fruire di un visita guidata speciale nel Complesso monumentale del Monastero di Santa Chiara.

Marino Niola ha spiegato che il dolce dedicato ai 2500 anni della città ci riporta all'antica Grecia. *«Nel mondo greco, di cui noi siamo figli, le divinità patrie venivano celebrate proprio con questi dolci»*. L'antropologo ha poi aggiunto: *«La tradizione gastronomica a Napoli è portata avanti molto bene, anzi, sta nascendo una competizione positiva sul perfezionamento della tradizione. C'è poi lo street food, di cui Napoli è una delle capitali: non sono d'accordo con chi fa polemica contro la pizza fritta, perché anche questa fa parte della tradizione»*.

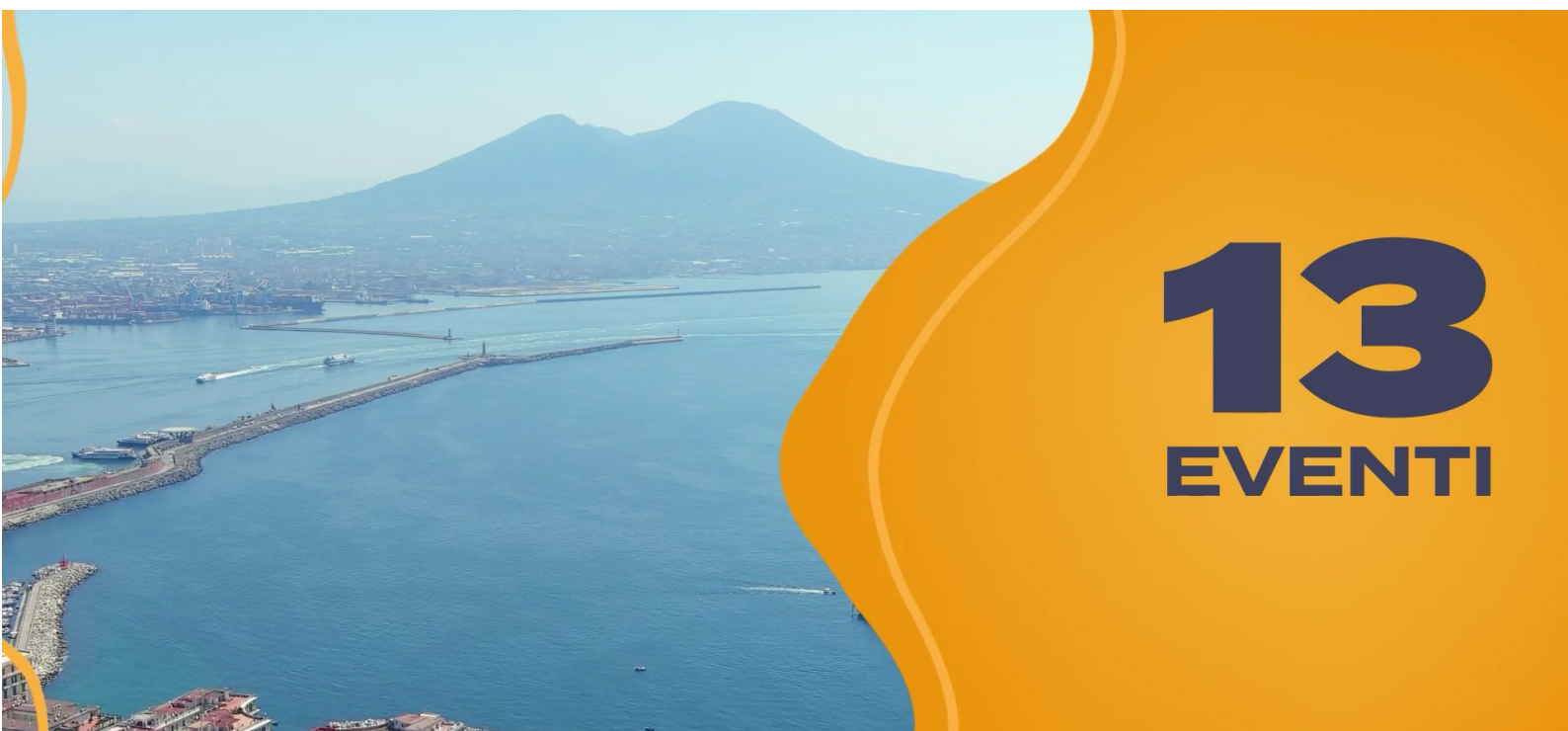
La rassegna nel complesso propone 13 incontri articolati in quattro momenti:

- conversazione con esperti (antropologi, ricercatori, giornalisti);
- show cooking con chef e pizzaioli che racconteranno i particolari tecnici della ricetta e della sua esecuzione;
- performance musicale;

• degustazione della ricetta per celebrare in amicizia la convivialità e l'ospitalità partenopee. Proposti anche 6 itinerari denominati *"Alla scoperta dei sapori di Napoli"*, dove c'è anche un percorso dedicato a **Eduardo De Filippo**, direttore in palcoscenico e in cucina.

Nell'ambito della rassegna sono previsti anche 3 concerti: Nuova Orchestra Scarlatti al Duomo di Napoli, *"Stabat a confronto"*, tre versioni di Stabat Mater al Domus Ars Centro Cultura, e Coro di Napoli, ideato e diretto dal Maestro Carlo Morelli nella Chiesa di San Potito.

Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha ricordato che: *«Questa rassegna di successo serve a celebrare il patrimonio enogastronomico napoletano, uno dei tasselli autentici della nostra identità culturale, ma dà anche il via alle manifestazioni turistiche e culturali dell'intera Amministrazione per offrire a turisti e napoletani opportunità di vario tipo. "Vedi Napoli e poi Mangia" comporta un viaggio esperienziale attraverso i sapori della città, raccontandola mediante uno dei suoi simboli più emblematici, quello della cucina. Quest'anno l'iniziativa assume un valore ancora più significativo perché ci prepariamo ad accogliere migliaia di turisti che continuano a scegliere Napoli come meta privilegiata, confermando il ruolo della nostra città come destinazione turistica d'eccellenza»*.



MIMMO JODICE PER NAPOLI NAPOLI METAFISICA

13 APRILE - 1 SETTEMBRE 2025
NAPOLI, CASTEL NUOVO

NAPOLI
CONTEMPORANEA

UNA DICHIARAZIONE D'AMORE
ALLA CITTÀ DA UNO DEI SUOI
PIÙ CELEBRI ARTISTI



Dal 13 aprile al 1° settembre 2025, il Castel Nuovo accoglie la personale di **Mimmo Jodice** dedicata a due temi molto cari all'artista: *Napoli* e la *Metafisica*.

Le pareti delle ampie sale del Maschio Angioino sono arricchite da oltre 50 opere fotografiche, suddivise in capitoli ispirati agli archetipi dell'immaginario metafisico ("Lontananze", "Archi", "Colonne", "Statue", "Monumenti", "Ombre", "Apparizioni", "Vuoti") e rappresentative di una Napoli proposta nelle consuete tonalità del bianco e del nero.

Dichiarato è il richiamo a **Giorgio de Chirico**, pittore del Novecento dalle ampie vedute, considerato il padre della pittura metafisica e ideatore di un linguaggio originale che si poneva come alternativa credibile al cubismo e al futurismo. Fotografo in voga già negli anni sessanta, nei successivi anni 70 Jodice ha assorbito avidamente le

influenze degli artisti più all'avanguardia del tempo, che avevano trovato in Napoli la meta perfetta per le proprie aspirazioni creative, e, sperimentando senza tregua materiali e codici, si è rifugiato in una realtà espressiva in continua trasformazione. Negli ultimi decenni è diventato una delle voci più autorevoli in campo fotografico, sia in ambito nazionale che internazionale, tant'è che le sue opere più celebri, tra le quali è doveroso ricordare "*Vedute di Napoli*" e "*Mediterraneo*", hanno destato l'ammirazione del pubblico da Roma a Parigi, da New York a Pechino.

Mimmo Jodice vive attualmente a Napoli e ha mantenuto un legame unico con la sua città d'origine, divenuta, per la sua arte, una vera e propria musa. Il paesaggio urbano partenopeo, spogliato del superfluo, è raccontato come un metaforico contenitore da riempire secondo la propria soggettività.

L'arte rappresentativa del maestro è tesa in una costante ricerca dell'invisibile oltre il visibile, sottraendosi a una mera riproduzione di ciò che ogni giorno è sotto ai nostri occhi, per fornire invece una visione metafisica dello spazio, di forte impatto emotivo. L'osservatore si proietta nell'immagine e viene immerso in mondo nascosto, intriso di significati, di bellezza, di poesia. Le immagini vengono realizzate con tecniche analogiche ad alta definizione in grado di restituire

all'inquadratura un senso di astrazione e sospensione temporale che conduce inevitabilmente a porsi interrogativi sulla realtà circostante. L'esposizione, promossa dal Comune di Napoli e finanziata dalla Regione Campania, si inserisce nel programma di eventi *Napoli Contemporanea 2025*, curato da **Vincenzo Trione**, e vanta la preziosa collaborazione della casa editrice Electa, dello Studio Mimmo Jodice e della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.



Le news dal Consiglio comunale



Le principali delibere adottate dal Consiglio comunale in aprile

Una delle approvazioni più significative è stata quella del nuovo **regolamento per la gestione dei Servizi Educativi 0-6 anni**, che riguarda Nidi, Micro-nidi, Sezioni Primavera e Scuole d'Infanzia Comunali. Questo provvedimento segna un'importante evoluzione nel sistema educativo della città, con un'attenzione particolare alla creazione di un percorso educativo integrato e continuo, che rispetti le diverse fasi di apprendimento dei bambini. Una novità fondamentale introdotta è la creazione dei Poli per l'Infanzia, che riuniscono in un unico plesso o in edifici vicini più strutture educative, favorendo la continuità nell'educazione e nell'istruzione per i bambini fino ai sei anni.

Il regolamento stabilisce modalità chiare di iscrizione e ammissione, l'organizzazione dei servizi, le qualifiche e le funzioni del personale, e la composizione degli organi collegiali di partecipazione. Il processo

di elaborazione del regolamento ha visto un ampio confronto con le organizzazioni sindacali, le dieci Municipalità della città e numerosi esperti, compresi quelli delle aree segreteria generale, direzione generale e avvocatura. L'assessora **Maura Striano** ha sottolineato che questo regolamento rappresenta un punto di partenza fondamentale, su cui l'amministrazione intende costruire nei prossimi anni un'offerta educativa sempre più inclusiva e di qualità. Un'altra delibera importante, approvata dal Consiglio in aprile, riguarda le modifiche agli **articoli 10 e 42 del Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche**. Le modifiche sono state approvate per venire incontro alle difficoltà economiche di molti concessionari, che hanno accumulato arretrati a causa degli effetti della pandemia. Le nuove disposizioni consentono una rateizzazione degli importi dovuti, per un totale di 1,9 milioni di euro,

e garantiscono che i debiti non si ripercuotano su eventuali subentranti. Il provvedimento è stato illustrato dall'assessora al Turismo e alle Attività produttive **Teresa Armato** che ha evidenziato come questa misura contribuisca a rilanciare un settore cruciale per l'economia della città, garantendo nel contempo il rispetto delle normative fiscali.

La seduta del 1° aprile ha avuto anche un forte valore simbolico, con il **progetto PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che ha visto la partecipazione degli studenti dell'Istituto "Margherita di Savoia". Gli studenti dell'indirizzo economico-sociale hanno avuto l'opportunità di seguire i lavori del Consiglio, incontrando consiglieri e funzionari. Questo momento di confronto ha permesso ai giovani di comprendere più da vicino il funzionamento delle istituzioni locali e di sentire la propria voce ascoltata. La presidente **Enza Amato** ha espresso il suo apprezzamento per la curiosità e l'interesse dimostrato dagli studenti, sottolineando l'impegno a rendere il Consiglio sempre più aperto verso la cittadinanza. Un'altra delibera approvata è stata quella riguardante l'**utilizzo delle palestre scolastiche in orario extracurricolare**. Il regolamento definisce criteri chiari per l'assegnazione degli spazi, stabilendo che le palestre siano accessibili anche alle associazioni sportive locali. Un aspetto molto apprezzato del provvedimento è l'esenzione totale della retta per chi ha un ISEE inferiore a 8.000 euro e per le persone con disabilità, contribuendo a garantire l'accesso allo sport per tutti. L'assessora allo Sport e Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** ha sottolineato che questo regolamento è il frutto di un lungo lavoro congiunto con le associazioni sportive e l'Ufficio Scolastico Regionale. Inoltre, sono stati introdotti controlli per garantire il rispetto delle norme, come la responsabilità finale dei consigli d'istituto nell'approvare o negare le richieste di utilizzo. L'assessore **Pier Paolo Baretta** ha presentato la **relazione semestrale sugli equilibri di bilancio**, illustrando i progressi fatti dal Comune di Napoli nel percorso di risanamento finanziario. Il bilancio consolidato 2023 è stato approvato con 22 voti favorevoli, 6 contrari e un astenuto. La relazione ha evidenziato che il Comune sta recuperando margini di manovra, grazie a un'attenta gestione delle risorse, e che le finanze dell'amministrazione sono in fase di stabilizzazione.

È stata approvata in Aula anche una variazione del

bilancio per la realizzazione di una rete fognaria a San Pietro a Patierno, un intervento per migliorare le infrastrutture e la qualità della vita dei residenti. Un'altra delibera rilevante riguarda il riconoscimento dell'interesse pubblico di un immobile confiscato alla criminalità organizzata, evitando la sua demolizione e destinarlo a un uso sociale. È stata approvata anche una variazione di bilancio per la messa in sicurezza del muro di contenimento di via Luigia Sanfelice, finanziata con risorse di ABC.

Un tema particolarmente discusso è stato quello relativo alla **revisione ventennale della Funicolare di Montesanto**. L'assessore **Edoardo Cosenza** ha illustrato il piano di revisione e aggiornamento della funicolare, che prevede un investimento per migliorare la sicurezza e l'efficienza del servizio. Il progetto richiederà circa 8-9 mesi di lavori, durante i quali saranno adottate soluzioni alternative per ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Il Consiglio ha approvato la delibera per il finanziamento del progetto.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità anche la delibera n. 104, avente ad oggetto l'**aggiornamento dell'elenco dei Centri Giovanili inseriti nella Rete cittadina**, già istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/06/2017. La proposta è stata presentata dall'assessora alle Politiche Giovanili, **Chiara Marciani**, che ha sottolineato l'importanza di un aggiornamento periodico per garantire un quadro sempre attuale della rete e delle realtà coinvolte. Nel dibattito in Aula, il consigliere **Pasquale Esposito** (Partito Democratico) ha ricordato l'ordine del giorno recentemente approvato relativo al centro giovanile di Secondigliano, con l'obiettivo di conservarne la memoria e valorizzarne la funzione sociale. Ha inoltre segnalato l'intervento di messa in sicurezza attualmente in corso. Anche la consigliera **Iris Savastano** (Forza Italia) ha espresso voto favorevole, pur evidenziando la necessità di una mappatura completa delle strutture, di informazioni sulla dotazione finanziaria complessiva e di un cronoprogramma per l'attivazione e il potenziamento dei servizi. In sede di replica, l'assessora Marciani ha chiarito che le associazioni che cogestiscono i centri giovanili sono tenute a presentare un programma trimestrale delle attività. Ogni struttura, inoltre, è seguita da un dipendente incaricato della verifica degli adempimenti. È in corso, infine, un lavoro per canalizzare anche finanziamenti europei a sostegno della rete.



Le commissioni consiliari

Il lavoro delle commissioni consiliari nel mese di aprile ha toccato numerosi argomenti

Nel mese di aprile il Consiglio Comunale di Napoli ha affrontato, nelle sue commissioni, numerose tematiche.

Si sono riunite le commissioni: Polizia Municipale e Legalità; Ambiente; Istruzione e Famiglia; Politiche sociali; Salute e Verde

Polizia Municipale e Legalità

La commissione presieduta da **Pasquale Esposito** ha avviato un ciclo di incontri con le dieci Municipalità per affrontare il tema della sicurezza urbana. Tre i confronti, il primo con i rappresentanti delle Municipalità 1, 5, 9 e 10, il secondo con quelli della 2, 7 e 8 e l'ultimo con le Municipalità 3, 4 e 6, convocati per dare supporto al lavoro della Prefettura su questi temi. Il presidente Esposito ha insistito sulla necessità di mantenere alta l'attenzione su fenomeni che colpiscono negativamente l'opinione pubblica, come gli episodi di accoltellamenti e sparatorie che hanno coinvolto in diverse zone della città prevalentemente minori. Anche se imprevedibili, questi episodi richiedono la presenza costante di presidi nelle aree più sensibili, per trasmettere sicurezza ai cittadini.

L'assessore alla Polizia Locale e Legalità, **Antonio De Iesu**,

ha sottolineato l'importanza di affrontare il tema della sicurezza urbana partendo dalla situazione della carenza di organico, contestuale ai tanti compiti istituzionali assegnati alla Polizia Locale. Un lavoro importante è stato fatto per razionalizzare la suddivisione delle unità operative, puntando su una maggiore sinergia tra i presidenti delle Municipalità e i comandanti delle unità operative. Nella prospettiva di un rafforzamento dell'organico attraverso lo scorrimento delle graduatorie, ha chiarito, è necessario puntare su un approccio sostenibile, basato sulle priorità espresse dai territori. L'aumento del personale, comunque, è una priorità dell'Amministrazione e il Sindaco e il Direttore generale hanno garantito che il nuovo piano del fabbisogno privilegerà ulteriori assunzioni nella polizia locale, con un rafforzamento delle unità operative periferiche e dei nuclei di polizia turistica e ambientale.

I rappresentanti delle Municipalità intervenute, pur con le dovute differenze legate alle specificità dei territori, hanno posto l'accento sui problemi comuni più sentiti dai cittadini e che richiedono risposte adeguate: il traffico, la sosta selvaggia, l'occupazione abusiva di suolo pubblico, la presenza di parcheggiatori abusivi, la raccolta dei rifiuti, l'insicurezza sui mezzi di trasporto pubblico, la necessità di aumentare la videosorveglianza.

Nel corso di un'altra riunione, molto partecipata, la commissione ha presentato la ricerca dell'associazione Libera sul

tema del racket e dell'usura nel centro storico di Napoli. Lo studio è stato condotto nelle città di Napoli, Torino e Firenze, con l'obiettivo di ascoltare la voce degli operatori economici. L'indagine ha coinvolto complessivamente 1.356 operatori, con un focus particolare sul centro storico di Napoli, in zone come Forcella, Spaccanapoli, San Gregorio Armeno, i Tribunali, i Quartieri Spagnoli, la Sanità. Dai dati è emerso che il 58,3% degli intervistati opera nel settore del commercio e il 15,6% nella ristorazione. L'età media degli intervistati è di 49 anni, con una prevalenza maschile del 61,9%. Circa il 66% ha dichiarato una netta riduzione della clientela e più del 78% un aumento dei costi di gestione. Quasi la metà denuncia difficoltà di accesso al credito. A Napoli, il 53% ritiene il pizzo "abbastanza" o "molto diffuso", contro il 19% di Torino e Firenze. Il 56% percepisce l'usura come dilagante e quasi il 60% considera la corruzione una piaga sistemica. Oltre il 70% degli intervistati non conosce le tutele previste per chi denuncia. Una persona su quattro ha evitato di rispondere a domande cruciali su mafia, usura e corruzione. Un segnale chiaro della sfiducia e della paura che ancora oggi paralizzano tanti imprenditori, anche nelle zone più centrali e frequentate della città.

È evidente che la presenza della camorra è percepita soprattutto dalle attività commerciali, ha spiegato il presidente Esposito, ed è necessario fornire più strumenti e informazioni agli operatori, anche con

il supporto delle Municipalità. La presidente del Consiglio comunale **Enza Amato** ha ringraziato l'associazione Libera per l'importante contributo, sottolineando che la fotografia emersa restituisce una forte sfiducia nella politica e un'esigenza prioritaria: facilitare l'accesso al credito, per sottrarre imprese e commercianti al rischio di usura. Nel corso della seduta è stata evidenziata la connessione tra l'aumento della pressione criminale e i fenomeni di turisticizzazione del centro storico. La necessità di liquidità da parte degli operatori, infatti, espone molti al ricatto di circuiti usurari, spesso invisibili.

Ambiente

In commissione Ambiente è stato fatto il punto sul progetto di rifunzionalizzazione del collettore fognario di Donn'Anna a Posillipo, con la partecipazione dell'assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, **Edoardo Cosenza**, e del Responsabile Unico del Procedimento di ABC che hanno illustrato nel dettaglio l'intervento.

Diversi sono i progetti che riguardano la collina di Posillipo, ha ricordato l'assessore, sia stradali che di ripiantumazione del verde. Questa opera, che riguarda il rifacimento del collettore fognario di Donn'Anna, è un'opera strategica complessa ma essenziale, attesa da molti anni. L'intervento è estremamente impattante e, per questo, mai realizzato prima proprio a causa dei prevedibili disagi che avrebbe comportato per i cittadini. Tuttavia, non è più accettabile

le che, ad ogni pioggia intensa, si formi un vero e proprio fiume d'acqua lungo le strade di Posillipo e l'Amministrazione ha deciso che è arrivato il momento di intervenire per risolvere il problema. I lavori comporteranno conseguenze inevitabili sul traffico, ma saranno organizzati da ABC, che ha già effettuato interventi molto importanti in città, in modo da cercare di contenere al massimo le ricadute negative sulla viabilità.

Il Responsabile Unico del Procedimento di ABC ha evidenziato come il progetto abbia una valenza infrastrutturale di rilievo. Le opere previste sono finalizzate al ripristino della funzionalità idraulica del sistema di fognatura di via Posillipo, mediante la sistemazione del nodo idraulico del collettore Donn'Anna, il potenziamento della rete fognaria a valle del nodo Donn'Anna e la realizzazione di un manufatto di scarico nel collettore occidentale delle Colline. Il progetto, finanziato con fondi PNRR, è uno dei tre ammessi a finanziamento dal Ministero dell'Ambiente, per un totale di sette milioni di euro, di cui 3,3 destinati all'intervento sul collettore di Donn'Anna. I lavori, condivisi come gli altri con il Comune attraverso il servizio Ciclo integrato delle acque, al quale ABC è subentrata nella gestione del sistema di fognature cittadino, prevede come scadenza di interventi settembre 2025, termine che può essere differito al massimo a marzo 2026, tempi di collaudo e rendicontazione compresi, pena la perdita dei finanzia-

menti. Per questo occorre partire subito, il che significa che i disagi si concentreranno nei mesi estivi.

Per il presidente della Commissione **Carlo Migliaccio** è evidente l'importanza strategica del progetto, atteso da anni. I disagi saranno inevitabili, ma quest'opera è fondamentale per la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini. Il presidente della commissione Infrastrutture e Mobilità **Nino Simeone**, pur riconoscendo la necessità dell'intervento, ha rilevato come il periodo di esecuzione dei lavori, da maggio in poi, potrebbe generare forti critiche per la concomitanza con l'avvio della stagione estiva, per questo sarebbe opportuno, ha proposto, valutare un rinvio ad agosto e prevedere un servizio aggiuntivo di trasporto pubblico.

Istruzione e Famiglia

La commissione presieduta da **Aniello Esposito** ha analizzato le gravi problematiche strutturali dell'Istituto Comprensivo Statale 9° "*Cuoco-Schipa*", situato nel centro storico cittadino. La discussione ha visto la partecipazione della dirigente scolastica, di rappresentanti della Municipalità 2, dei tecnici comunali e dell'assessora all'Istruzione, **Maura Striano**, con l'obiettivo di approfondire le criticità dell'istituto e delineare strategie di intervento, anche alla luce delle recenti esclusioni dai finanziamenti regionali. La situazione dell'Istituto Cuoco-Schipa è emblematica di una condizione emergenziale diffusa che riguarda molti plessi scolastici

del centro storico. Le scuole della zona, infatti, sono spesso ospitate in edifici storici e presentano gravi carenze strutturali, a cui si aggiungono le difficoltà legate alla gestione delle risorse, in un contesto cittadino segnato anche dall'emergenza bradisismo che sta assorbendo ulteriori fondi pubblici per la zona occidentale della città. Nello specifico, il terzo piano di uno dei plessi, dove sono situati i laboratori didattici realizzati con fondi PNRR, è interdetto da luglio 2023 a seguito del crollo dei solai, un episodio di sfondellamento che ha reso l'intero piano inagibile.

La dirigente scolastica ha confermato che, a causa dell'inagibilità, non è stato possibile mettere in sicurezza i laboratori né smontarli, in quanto le condizioni strutturali non lo consentono, esponendo così a rischio anche investimenti significativi già effettuati. Si è tentato di intervenire per risolvere l'emergenza, ma il problema del rifacimento del solaio è stato definito troppo oneroso dalla Municipalità, che al momento ha previsto soltanto la messa in sicurezza dei cornicioni di un altro plesso dell'istituto, il *Cuoco* di Salvator Rosa. Proprio per i cornicioni, infatti, era stata avanzata la richiesta di chiusura dell'ingresso principale dello stabile, uno scalone monumentale in stile vanvitelliano. A complicare ulteriormente la situazione vi è il tema dell'esclusione dell'istituto dalle graduatorie regionali relative al programma "Scuola Viva", che ha lasciato perplessi sia la

dirigenza scolastica che i membri della Commissione. L'assessora all'Istruzione ha fornito una spiegazione in merito alla rimodulazione delle graduatorie, chiarendo che l'Istituto Cuoco-Schipa è stato superato da altre scuole a causa di gravi emergenze sopraggiunte in altri plessi scolastici, tra cui uno della Municipalità 8, che hanno modificato l'ordine delle priorità. Le graduatorie predisposte dalla Regione Campania sono state "cristallizzate" in un momento antecedente l'aggravarsi della situazione dell'Istituto Cuoco-Schipa e questo ha reso più complicato comunicare efficacemente con le famiglie di studenti e con il personale scolastico, che si trovano ora a fronteggiare una situazione di forte disagio.

Il dirigente del servizio Edilizia Scolastica del Comune ha chiarito che i criteri alla base della selezione regionale tengono conto di una serie di parametri tecnici che misurano il livello di deterioramento degli edifici scolastici. Ha inoltre precisato che i due interventi ammessi a finanziamento – il plesso Bonghi della Municipalità 4 e la scuola primaria Guantai dell'Istituto Nazareth – si trovano in condizioni ancora più gravi rispetto a quelle della Cuoco-Schipa. In questo senso va sottolineata l'importanza di una visione organica e collettiva sulla gestione dell'edilizia scolastica in città, che riguarda ben 233 immobili scolastici, alcuni dei quali versano in condizioni critiche o addirittura gravissime. In questa direzione va la volontà del Comune di partecipare al nuovo bando

regionale, con scadenza il 28 aprile, che ripropone gli stessi criteri dell'avviso precedente, offrendo così la possibilità di ricandidare gli interventi già presentati ma aggiornati alla situazione attuale. In particolare, per l'Istituto Cuoco-Schipa si prevede un aggiornamento della precedente quantificazione economica – pari a 10 milioni e 831 mila euro – divenuta ormai insufficiente alla luce del peggioramento strutturale dell'edificio.

Il presidente Esposito ha ribadito l'impegno della commissione Istruzione nel monitorare con attenzione le condizioni delle strutture scolastiche cittadine, rinnovando l'intento di mantenere alta l'attenzione su una vicenda che, pur inserita in un quadro di emergenza generalizzata, evidenzia la necessità di interventi mirati, risorse certe e tempi certi per garantire il diritto all'istruzione e la sicurezza degli ambienti scolastici.

Politiche Sociali

In Commissione Politiche Sociali si è tenuto un focus dedicato al progetto di screening per l'individuazione precoce dei *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* (DSA) nelle scuole primarie della città, promosso dall'Associazione Italiana Dislessia – sezione di Napoli. A presentare il progetto la presidente della sezione napoletana dell'AID. L'iniziativa, rivolta alle classi seconde delle scuole primarie, rappresenta un importante strumento di inclusione e supporto per le alunne e gli alunni. L'assessora all'Istruzione e

Famiglie, **Maura Striano**, ha spiegato che è stata inviata una comunicazione ufficiale a tutti gli istituti per incentivare le adesioni, sottolineando l'importanza della nomina di referenti scolastici che saranno appositamente formati per gestire le fasi operative dello screening. Ad oggi hanno già aderito 15 istituti scolastici, ha precisato l'assessora, ma l'obiettivo è estendere la partecipazione al maggior numero possibile di scuole. Il progetto sarà avviato con la creazione di una banca dati utile a individuare precocemente le difficoltà di apprendimento e sviluppare interventi mirati a supporto degli studenti. Il 28 aprile è previsto un incontro formativo online, rivolto ai docenti delle classi seconde, per la distribuzione e la corretta somministrazione dei test. Fondamentale coinvolgere i consiglieri comunali che avendo forti connessioni con il territorio possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo comune. Il presidente della commissione, **Massimo Cilenti**, ha evidenziato l'importanza di uno screening il più possibile fedele e capillare, per garantire dati affidabili e utili alla pianificazione di politiche educative inclusive. In un altro incontro la commissione ha fatto il punto sulla situazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e sulle azioni in corso per migliorare l'accessibilità in città.

Il presidente Cilenti ha sottolineato che il tema è stato oggetto di discussione sia in commissione che in Consiglio

comunale, dove è stato approvato un documento di indirizzo. È stato evidenziato che, pur riconoscendo l'impossibilità di rifare tutti gli edifici pubblici in tempi brevi, è necessario avviare un percorso chiaro per rendere la città più accessibile. L'obiettivo è arrivare alla fine della consilia-tura con un piano strutturato che rappresenti un punto di partenza per le amministrazioni future. È stato, inoltre, ribadito che tutti gli interventi finanziati tramite PNRR già includono misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma è essenziale una programmazione organica che consenta di fare chiarezza sugli interventi futuri.

L'assessore alle Politiche Sociali, **Luca Fella Trapanese**, ha reso noto che sono stati avviati incontri con il vicesindaco per definire le priorità progettuali, e che è in fase di elaborazione una manifestazione di interesse per affidare a uno studio esterno la redazione di un piano. Nelle previsioni dell'assessore sarà possibile stanziare una somma di centomila euro per finanziare il progetto. È stato precisato che tutti i lavori finanziati tramite il PNRR tengono già conto dell'accessibilità, ma è necessario monitorare l'andamento dei lavori, in particolare quelli riguardanti i trasporti pubblici, per garantire che le esigenze delle persone con disabilità siano pienamente rispettate. Il presidente Cilenti ha suggerito che l'assessorato alle Politiche Sociali affianchi gli altri assessorati in modo da garantire una costante attenzione alle

esigenze delle persone con disabilità in ogni intervento.

Salute e Verde

Si è concluso il percorso di confronto sul nuovo regolamento del Verde del Comune di Napoli. La commissione presieduta da **Fiorella Saggese** ha discusso la bozza finale del documento insieme ai rappresentanti dei comitati cittadini e delle associazioni ambientaliste, segnando l'ultima tappa di un confronto aperto e durato oltre un anno. Come ha ricordato la presidente Saggese, fin dall'inizio l'obiettivo della commissione è stato quello di garantire massima partecipazione e trasparenza, molte delle osservazioni avanzate da cittadini e dalle associazioni sono state accolte e integrate nella stesura finale, anche grazie a un costante dialogo con i responsabili dei servizi comunali. A fronte di diverse criticità e dubbi espressi dalle associazioni intervenute, soprattutto sul tema del possibile coinvolgimento nella gestione e/o manutenzione dei parchi cittadini, la Presidente ha chiarito che uno dei punti chiave dell'ultima bozza del regolamento riguarda proprio il ruolo dei soggetti privati. Ha infatti ribadito con forza che la gestione del verde pubblico, così come il servizio di guardiana nei parchi cittadini, resteranno integralmente in capo al servizio pubblico, escludendo ogni forma di privatizzazione o speculazione economica. Ciò che potrà invece essere oggetto di collaborazione tra pubblico e privato saranno le attività di manutenzione del verde ur-

bano, sempre senza finalità di lucro e coerenti con le possibilità offerte dal regolamento sul mecenatismo. In quest'ottica, il regolamento rappresenta un passo avanti verso una collaborazione responsabile e trasparente, dove il pubblico resta garante dell'interesse collettivo. Durante l'incontro, l'assessore al Verde, **Vincenzo Santagada**, ha risposto alle tante osservazioni avanzate dalle associazioni sottolineando l'importanza di dotare Napoli di uno strumento finalmente adeguato alla complessità e alla varietà delle aree verdi cittadine. Tra le misure previste dal regolamento – ha spiegato – c'è proprio l'istituzione di una Consulta del Verde, un organo di partecipazione permanente che consentirà il confronto costante con gli stakeholders. Anche sul piano operativo sono in corso interventi significativi: è partito infatti il censimento georeferenziato delle alberature nei parchi; procede il progetto di ripiantumazione, con la sostituzione, ove possibile, delle essenze "specie su specie", o con l'introduzione – sempre con il parere favorevole del tavolo sul verde cittadino – di specie autoctone in caso di fossette vuote. L'approvazione del Regolamento – ha concluso la presidente Saggese – sarà una svolta nella gestione del verde urbano, l'Amministrazione comunale manterrà il suo ruolo centrale nella gestione del verde e dei parchi senza escludere l'intervento dei privati che vorranno donare beni e servizi alla collettività senza scopo di lucro.

in collaborazione con l'Ufficio Cinema, l'Ufficio Musica e l'Ufficio stampa del Consiglio comunale di Napoli

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web

Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto della nuova stazione
del Centro Direzionale



COMUNE DI NAPOLI